



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo don Rinaldo Beretta

20833 Giussano frazione Paina (MB) - Via Manzoni, 50

Tel. 0362/861126

e-mail: mbic83400b@pec.istruzione.it mbic83400b@istruzione.it

sito: www.icdonberettagiussano.edu.it

Circolare n. 306 dell'8 aprile 2026

Ai genitori dell'Istituto comprensivo don Beretta
E p.c. ai docenti dell'Istituto
Al DSGA
All'albo
Al sito web/registro elettronico

Oggetto: «Educare al rispetto. Come la comunicazione può rovesciare la violenza»

Il liceo artistico statale A. Modigliani invita alla serata di riflessione rivolta ai genitori dal titolo **«Educare al rispetto. Come la comunicazione può rovesciare la violenza»**, giovedì 16 aprile alle ore 21.00.

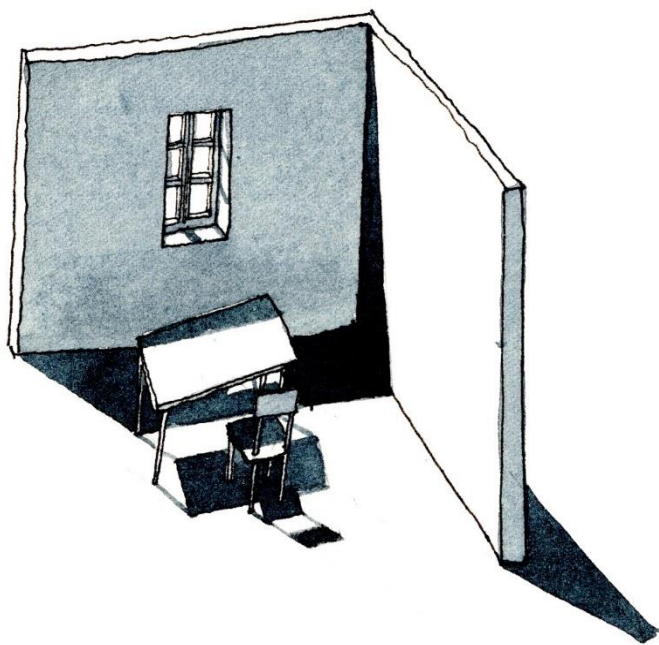
L'incontro, condotto dal professor Giuseppe Mazza, si terrà on line secondo le modalità riportate nel volantino allegato di seguito; l'iniziativa si colloca all'interno del progetto **Educare al rispetto** nel quale anche il nostro Istituto è coinvolto.

Il dirigente scolastico
prof.ssa Anna Maria Carolina Ballarino

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



LICEO ARTISTICO STATALE **AMEDEO MODIGLIANI**



Facendo seguito a una proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nel contesto del progetto **EDUCARE AL RISPETTO**, il Liceo Artistico Statale "A. Modigliani" di Giussano invita alla serata di riflessione rivolta a genitori delle studentesse e degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio dal titolo

EDUCARE AL RISPETTO. COME LA COMUNICAZIONE PUO' ROVESCiare LA VIOLENZA

giovedì 16 aprile 2026 dalle ore 21:00 alle ore 22:30

al link <https://meet.google.com/kjc-sijx-qks>

La riflessione sarà condotta dal Prof. Giuseppe Mazza, direttore creativo dell'agenzia pubblicitaria Tita, docente di Laboratorio di Copywriting presso il Corso di Laurea in comunicazione, media e pubblicità all'Università IULM di Milano, redattore per Venerdì di Repubblica e Doppiozero e autore di "Una prigione romantica. La rappresentazione della coppia come strumento di controllo"